



N° 150



Calendario ufficiale della stagione ciclistica 1997

1. **16 Marzo** Presentazione ufficiale
 2. **23 Marzo** * Gita sociale in Mtb sul Carso Triestino
 3. **6 Aprile** Raduno sociale "I Castelli del Friuli": km 70 circa
 4. **13 Aprile** * Giro sociale del Garda : km 70 circa
 5. **20 Aprile** Gran fondo sociale "Colli Trevigiani": km 110 e km 80
 6. **1 Maggio** Raduno Casarsa della Delizia
 7. **4 Maggio** * Pedalata ecologica sociale "Val Perera"
 8. **25 Maggio** Gara sociale in salita : km 7,9 agonistici "Madonna del Monte - Rif. Bornass"
 9. **31 Maggio** Gran fondo internazionale :
1 Giugno "Buttrio - Velden" e ritorno
 10. **8 Giugno** Gran fondo "Maratona delle Prealpi" Cogollo del Cengio: km 178 e km 128
 11. **22 Giugno** Gran fondo "Campagnolo" Feltre : km 206 e km 124
 12. **6 Luglio** Gran fondo "Maratona delle Dolomiti" Pedraces : km 185 - 147 - 95 - 61
 13. **20 Luglio** Gran fondo "Pinarello" Treviso: km 180 e km 130
 14. **27 Luglio** * Giro sociale dello Stelvio: km 68
 15. **30 Agosto** * Gita sociale in Mtb "Dolomiti Ampezzane" pernottamento rif. Fanes
31 Agosto
 16. **7 Settembre** Gita con gara sociale "Monte Rest": km 9,2 agonistici.
Dopogara: grigliata a Tramonti di Sopra
 17. **21 Settembre** Cronometro sociale individuale "Castello di Brussa": km 15 circa
 18. **5 Ottobre** * Gita sociale escursionistica, aperta a tutti, a Pontebba
 19. **12 Ottobre** "Raid del Carso" Monfalcone: km 130 e km 90
 20. **19 Ottobre** Gara sociale a coppie di regolarità Summaga - Bergamin : km 61 circa
- (*) Prova non valida per l'assegnazione del titolo di campione sociale assoluto e di categoria



7[^] Randonnée transnazionale delle Alpi Orientali Km 400

4[^] Randonnée della Grande Guerra km 248

Il 14 Maggio 2011 organizzate dalla C.T. Portogruarese



di Eugenio Milanese

Colgo l'occasione per fare alcune riflessioni in merito alla randonnée delle Alpi Orientali. Molti dei partecipanti mi sono pressoché sconosciuti pertanto le mie osservazioni tendono a focalizzarsi in uno stretto angolo di ciclisti non disgiungendomi da una analisi autobiografica. Premetto che per me sarebbe stata una prova di grande impegno agonistico con me stesso perciò mi buttai dopo una preparazione di fiducioso amatore nell'intento di portare a compimento una prova che avrebbe arricchito il mio curriculum personale come realmente è avvenuto. Ci sono moltissimi episodi che hanno caratterizzato il suo svolgimento resosi agevole per merito degli organizzatori; ma soprattutto voglio sottolineare il fattore umano dei partecipanti che in vario modo hanno dato vita e anima a questo storico evento. Il percorso in se conteneva molti aspetti di carattere ricreativi, località che avrebbero meritato una meno fugace osservazione quali le varie conformazioni del territorio geografico e centri abitati, rilevatori di un regime di vita peculiare, soprattutto nel suolo Sloveno che a loro volta risvegliano in me memorie lontane della mia infanzia quando la natura mi accompagnava spensieratamente senza affanni nell'indomani sereno. Nella lunga



corsa spiccano figure di elevata statura atletica, con passati che hanno onorato la categoria e che vanno costruendo un sodalizio nel loro ambito. Questi, a loro volta, riscuotono rispetto da tutti coloro che li attorniano e pure una gran voglia di eguagliarli; anche se si sovrappongono all'intento barriere invalicabili, rimane tuttavia il conforto di poter migliorarci. La bicicletta rimane pur sempre un mezzo che ci consente di trasferirci in spazi privi di vincoli coercitivi; conosco persone che considerano il proprio mezzo di locomozione un oggetto di adorazione ed ostentano un possesso viscerale ai quali non riservo alcun biasimo, perché e pur sempre uno strumento di pura evasione e di allontanamento da una quotidianità noiosa. Per me sembra quasi un invito ad assaporare tanti frutti della terra, per poi infine essere accolti nel suo seno in un sonno profondo. Buon proseguimento e buon divertimento.

I partecipanti della C.T. Portogruarese

Km 400

Bertoli Renzo	15'39
Bozza Giorgio	14'18
De Faveri Gaetano	14'00
Miorin Renato	13'10
Paolon Francesco	15'39

Km 248

Bifone Pietro	08'20
Bigliatti P. Luigi	08'10
Bonaldo Giorgio	08'45
Castiello Antonio	08'20
De Stefano Alfredo	08'45
Gruarin Aldo	08'45
Luongo Pasquale	10'15
Luvisutto Luigi	08'45
Maranzana Claudio	08'10
Martucci Vincenzo	08'20
Milanese Eugenio	11'10
Stival Claudio	08'45
Tondello Villiam	08'45
Travain Daniele	10'15
Zanon Paolo	10'15

Km 400

Partiti in 40
Arrivati in 38

Km 248

Partiti in 60
Arrivati in 57

Regioni presenti:

Veneto, Friuli, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia.

Terza Gita del ricordo a Clauzetto il 05 Giugno 2011

di G. Carlo Pauletto

Il cinque giugno la Cicloturistica Portogruarese ha effettuato la ormai tradizionale gita "alla memoria" Portogruaro-Clauzetto, corsa e sosta dedicata ai nostri amici e soci che "sono andati avanti". Giornata molto sentita dal gruppo, che infatti era numeroso (59 partecipanti in bicicletta insieme agli amici della Sagitta Bike, Professional Bike, gruppo Lugugnana con qualche accompagnatore) e ben contento di dedicare questa giornata al ricordo di persone con le quali abbiamo fatto tante uscite, dalle più celebri alle più quotidiane: la Maratona delle Dolomiti, per esempio, ma anche gli allenamenti attorno a Portogruaro; la Oderzo-Falcade o la Campagnolo, ma anche tante salite percorse assieme: il Monte Prat, la Sella Chianzutan o, appunto, la salita di Clauzetto, meta di tante gite domenicali. Tante uscite, ma anche tanti scherzi, tante risate, tante sfide sempre mantenute sul piano dell'amicizia e del divertimento. Tutti i loro nomi sono stati pronunciati dal nostro Presidente a Clauzetto, accanto al cippo e alla pianta di carpino bianco che li ricorda, nel breve prato vicino alla scuola e al "Monumento ai caduti". Il carpino anche questa volta è stato regalato dai vivai Cella che ringraziamo, dopo che le prime due querce non erano riuscite a radicare. Quasi infiniti sarebbero i fatti e i ricordi che si potrebbero citare, ognuno lo avrà anche fatto per conto

suo mentre, sotto un cielo piuttosto minaccioso, ci avvicinavamo alla meta, sperando di riuscire a sfuggire alla pioggia che pareva sempre sul punto di cadere man mano che, dopo Casarsa, ci si avvicinava alle montagne. La pioggia, alla fine, non è caduta, ma la sua costante minaccia ci ha costretti ad una cerimonia breve, anche se molto sentita, per riprendere poi la via del ritorno divisi in due gruppi, quello più veloce e quello più tranquillo, per dare ad ognuno la possibilità di procedere con un passo adeguato alle sue forze e al suo allenamento. Qualcuno tra i più giovani, ma anche qualcuno tra i più anziani, ha notato che la fila degli amici che ci hanno lasciato è ormai parecchio lunga: inevitabile, se pensiamo che la società ha ormai ... anni di vita, e più essa durerà più alto diventerà il numero di coloro che dovremo ricordare finché, ad un certo punto, anche noi saremo tra i ricordati. Non ce ne lamentiamo affatto, non vorremmo mai che, per evitare quel giorno, la società cessasse di esistere: venga pure anche il nostro tempo, cercheremo di affrontarlo con tutta la serenità di cui saremo capaci: certo ricorderemo con piacere le nostre corse, le nostre gite, le nostre gioiose tavolate e le nostre amichevoli sfide, che ci avranno aiutato a vivere meglio, a vivere, per quanto possibile, in allegria.

Anche per questo rivolgiamo un grato pensiero a chi ci ha preceduto.

Ricordiamo i soci che non ci sono più

Battiston Vittorino
Borin Stefano
Bozzato Luigi
Brunzin Giuseppe
Cricco Giacomo
Doretto Pietro
Drigo Rino
Drigo Vittorio
Durante Bruno
Facchin Albertino
Fragonas G. Battista
Furlanis Antonio
Giudizio Renzo
Interdonato Michele
Martin Alfredo
Mazzon Elio
Nonis Andrea
Orlando Giuseppe
Plet Italo
Rizzetto Bruno
Soranzo Pietro
Supino Carlo
Tabaro Giovanni
Toffolon Antonio
Zanet Giorgio
Zanet Renzo
Zanco Guido
Zanon Gianni
Zulian Gino



Carpino bianco



G.F. 9 COLLI CESENATICO 22 MAGGIO

km	posizione	Nome	tempo	Media
131	699	Babich Fulvio	4ore 15m49s	30,49
203	2035	Bozza Giuliano	8ore 29m30s	23,94
203	2036	Stival Claudio	8ore 29m30s	23,94

**RANDONNEE A NETTUNO DI KM 600 IL 28/05/2011
QUARTA PROVA PER PARIGI/BREST/PARIGI**

BOZZA GIORGIO e MIORIN RENATO

G.F.MARCIALONGA CYCLING 29/05/2011

km	pos	nome	tempo	Media
135	337	Maranzana Claudio	5ore15m	26,5

G.F. CORSA PER HAITI 01 MAGGIO 2011

km	posizione	Nome	tempo	Media
149	185	Stival Claudio	6ore 3m 00s	24,30
149	186	Bozza Giuliano	6ore 3m 00s	24,30
106	355	De Stefano Alfredo	3ore 49m20s	26,95
106	366	Bozza Giorgio	3ore 50m20s	26,83
106	459	Barro Paolo	4ore 02m27s	25,49
106	520	Wielander Werner	4ore 12m15s	24,50

**Raduno a Pozzecco
29maggio 2011**

Bovolenta sante
Drigo Dante
Florean G.Franco
Zanon Paolo

**Raduno a Pravidomini
29maggio 2011**

Di Palma Antonio
Milanese Eugenio
Scalzotto Gianni
Stival Claudio
Tuniz Claudio

Raduno a Carpaccio del 2 giugno 2011

Bertolo Pierino	Bonaldo Giorgio	Bovolenta Sante	Ceresatto Gabriele	De Stefano Alfredo
Di Palma Antonio	Drigo Dante	Florean G.Franco	Gruarin Aldo	Luvisutto Luigi
Milanese Eugenio	Scalzotto Gianni	Travain Daniele	Tondello William	Zanon Paolo

Raduno a Casarsa 1 maggio 2011

Battiston Dino	Bertoli Renzo	Bifone Pietro
Bovolenta Sante	Ceresatto Gabriele	Chiarot Romeo
Di Palma Antonio	Florean G.Franco	Giavedoni G.Paolo
Luongo Pasquale	Milanese Eugenio	Paolon Francesco
Scalzotto Gianni	Simon Paolo	Tondello William
Travain Daniele	Tuniz Claudio	Zanon Paolo
	Luvisutto Luigi	

Raduno a S.Vito al Tagl. 8 maggio 2011

Bertolo Ivan	Bertolo Pierino	Bovolenta Sante
Bozza Guglielmo	Battiston Dino	Chiarot Romeo
Di Palma Antonio	Florean G.Franco	Luongo Pasquale
Milanese Eugenio	Scalzotto Gianni	Travain Daniele
Tuniz Claudio	Zanon Paolo	



La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO



C
L
A
U
Z
E
T
T
O



SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Andrea Toniatti e Claudio Stival

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: **Presidente** Renzo Bertoli - **1° Vice Presidente** Gabriele Ceresatto,
2° Vice Presidente Luigi Luvisutto, **Segretario** Luigi Sonzin, **Consiglieri:** , Romeo Chiarot
(Vice Segretario) , Mario Ceresatto, GianFranco Florean, Nevio Serra, Claudio Stival , Claudio Tu-
niz, Paolo Zanon .

Cassiere: Antonio Michielon.

A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. G.Carlo Pauletto, Eugenio Milanese,
Claudio Stival. G.Franco Minetto.



Viaggio da Portogruaro ad Alberobello in 8 tappe dal 21 al 28 Maggio 2011

Vaticano



21/5/2011 Km238 disl. 230 mt.

Ritrovo alle 7.00 in piazza della Repubblica a Portogruaro. Fanno parte del gruppo Bertoli Renzo, Ceresatto Gabriele, Ceresatto Mario, De Marchi Ernesto, Minetto Gianfranco, Paolon Francesco, Serra Nevio. Dopo le foto di rito si parte. Gruarin Aldo, che per un impegno inderogabile è stato costretto a rinunciare al viaggio, viene fino a Tessera. Superata Mestre, il programma prevede un percorso su strade secondarie, ma la cosa appare subito complicata per cui in prossimità di Gambarare si decide di rientrare nella Roma. Dopo la pausa pranzo in una piccola oasi verde all'entrata di Mesola, visita al castello, edificato intorno al 1578 da Alfonso II d'Este. Ripreso il viaggio, lasciata la Roma dopo 3 km, la corsa prosegue per il bosco della Mesola. Daniele, un ciclista incontrato lungo la strada, ci accompagna fino a Comacchio, città sorta in mezzo alle lagune del Delta del Po, con palazzi eleganti e case di pescatori che si specchiano sui canali che la attraversano. Su suggerimento di Daniele si prosegue su strade secondarie abbastanza dissestate con le valli sulla sinistra. Superato il fiume Reno su un traghetto di vecchia memoria, fermata in un bar appena fuori S. Alberto, per guardare l'arrivo del giro sullo Zoncolan. Arrivati a Ravenna, dopo aver attraversato il centro, in direzione di Marina di Ravenna, alloggio all'ostello Dante. Cena nel vicino ristorante "Naif" e ritorno a piedi: le strade sono quasi deserte.

22/5/11 Km 190 disl. 2300 mt.

Partenza da Ravenna alle 8.00. E' domenica, non c'è tanto traffico, per cui l'uscita dalla città è abbastanza agevole. Superata in velocità Faenza, fermata per un caffè a Brisighella: caratteristico il borgo medievale con tre pinnacoli rocciosi, su cui poggiano la rocca Manfrediana, il santuario del Monticino e la torre detta dell'Orologio. Di nuovo in bicicletta su una strada ondulata fino a Maraldi, città natale del poeta Dino Campana: fermata in centro per guardare il mercatino della festa del pane. Ripreso il viaggio, su per la salita che porta al passo della Colla (918 m.) e poi discesa verso Borgo San Lorenzo, nel cui parco viene consumata la rituale pastasciutta. Ripresa la corsa, di nuovo salita fino al passo Vetta Le Croci (518 m.) e poi discesa veloce verso Firenze. Il traffico in città è intenso. Dopo alcuni tentativi si riesce a trovare la strada per Radda in Chianti: è un continuo saliscendi. Sosta in un bar poco prima di Greve a guardare l'arrivo della tappa dolomitica del Giro d'Italia. Ripreso il viaggio, la strada sale fino a Ponzano, e poi qualche altro km di salita per raggiungere Radda in Chianti. Per arrivare all'hotel Le Vigne c'è uno sterrato ghiaioso e ripido in discesa: bisogna scendere e arrivarci a piedi. Cena nel ristorante annesso.

23/5/2011 Km 163 disl. 2100 mt.

Partenza per Siena. La strada è ondulata e immersa in campi d'ulivo e vigneti. Parcheggiato il furgone fuori dal centro, entrata in Siena con le biciclette fino a Piazza del Campo. Lasciata la città il viaggio riprende lungo la strada che si snoda nel cuore delle Crete Senesi, zona che presenta un caratteristico paesaggio collinare, pressoché spoglio di vegetazione, dove si alternano in modo molto suggestivo calanchi e biancane. Il vento è forte e contrario. Raggiunto Asciano il cui centro storico, di origini medievali, conserva pregevoli monumenti, la corsa prosegue per San Giovanni d'Asso ed fa tappa a Pienza. Sosta per il pranzo e visita del centro storico voluto da Papa Pio II, rimasto inalterato nel tempo, che rappresenta un esempio unico di sistemazione urbana quattrocentesca. Lasciata Pienza e superato Montepulciano, ci si dirige a Castiglione sul lago Trasimeno: la strada è brutta ed il vento ancora contro. In prossimità di Magione, in concomitanza con il cambio alla guida, essendo ormai tardi, si decide di proseguire in furgone (50 km), per avere il tempo di visitare il centro di Assisi. Alloggio e cena all'hotel Villa Verde. Visita di sera al centro di Assisi poco illuminato.

24/5/11 Km 163 disl. 1950 mt.

Partenza da Assisi in direzione di Cannara: visita del centro storico. Sosta poi a Bevagna, che è considerato uno dei borghi più belli d'Italia. Deviazione verso Montefalco (nome assegnato da Federico II di Svevia per la presenza di numerosi falchi nella zona): la strada sale fino a 472 m. Sosta anche a Massa Martana antico borgo medievale restaurato dopo il terremoto del 1997. La corsa prosegue in direzione di Acquasparta. Il paesaggio cambia: gli uliveti cedono il posto a boschi di latifoglie. Superato S. Gemini, centro noto per l'acqua minerale, subito dopo Otricoli si imbecca la Flaminia. Pausa pranzo in un bosco poco prima di Civita Castellana. Il viaggio prosegue sotto un temporale. Raggiunta La Storta, alloggio alla Casa Nostra Signora posto tranquillo in mezzo al verde. Cena in un ristorante vicino a Formello, dove il cuoco amico di Mario ci prepara una cena deliziosa.

25/5/11 Km 153 disl. 545 mt.

Sveglia alle 5.30 e partenza verso il centro di Roma prima lungo la via Cassia e poi la Trionfale: il traffico non è ancora intenso. Visita alla Città del Vaticano, Altare della patria e poi, attraverso i fori imperiali, al Colosseo. Imboccata la Laurentina la corsa prosegue per Triglia. Il traffico ora è intenso. Sosta in un bar di Triglia per la colazione. Il viaggio prosegue lungo la strada che porta a Torvaianica. La strada litoranea è larga ma dissestata. I centri turistici attraversati non sembrano gran ché. Superato Anzio, a Nettuno si continua nell'entroterra in direzione di Lido di Latina. E' l'ora del pranzo. Lasciato ad Ernesto, che era alla guida del furgone, il compito di procurare il pane, il gruppo va in cerca di un posto idoneo per la sosta. Ernesto non si fa vivo. Dopo lunga attesa e vane ricerche, si decide di mangiare un panino e di proseguire per l'albergo a Terracina. Intanto si avvicina minaccioso un temporale, comincia a piovere ma si riesce ad evitare il centro della perturbazione. Vicino a Terracina riappare il sole. Rintracciato l'albergo grazie al numero che Mario aveva nel telefonino (ricordo che tutto il materiale si trovava nel furgone), inizia la lunga attesa di Ernesto. Renzo preoccupato anche per il furgone, gira per Terracina sperando di incontrarlo. Finalmente dopo alcune ore arriva la telefonata di Ernesto: le scuse sono poco plausibili. Il gruppo decide di proseguire senza di lui. Cena in un selfservice a base di Paranza: un fritto di pesce misto (ottimo ed abbondante).

**ROMA**

26/5/11 Km 127 disl. 1175 mt.

Salutato Ernesto, che rientrerà in treno, riprende il viaggio lungo la costiera, il paesaggio cambia: diventa più mediterraneo con oleandri in fiore, ulivi e fichi d'india. Sosta a Sperlonga, borgo marinaro arroccato in cima a uno sperone roccioso, con gli intonaci bianchi di calce, con archi, scalette e viuzze che si aprono e si nascondono, s'inerpicano e ridiscendono fino a scivolare al mare: veramente bella. La corsa prosegue verso Gaeta. Rapido passaggio in città: la strada poi continua nell'entroterra fiancheggiata da campi incolti e canneti. Dopo una sosta per il pranzo all'ombra degli eucalipti al lato della strada, tutti in furgone, per evitare l'attraversamento di Napoli, diretti verso Sorrento. A Vico Equense, all'imbocco della penisola sorrentina, comincia a piovere. Raggiunto l'albergo Villa Giovanna appena fuori Sorrento riappare il sole. Depositati i bagagli, tutti in bicicletta lungo la strada che porta a S. Agata, 5 km di salita pedalabile, e poi quasi sempre discesa verso Positano. Purtroppo ricomincia a piovere: la strada che porta in centro è in discesa, stretta e pericolosa. Si decide di rientrare subito, passando per il centro di Sorrento: la strada è bagnata ed in parte è in ripida discesa, quindi pericolosa. Cena nel ristorante-pizzeria "La Fenice": ottima la pizza. Poi passeggiata con gelato nella via centrale, abbastanza animata.

27/05/11 Km 187 disl. 2960 mt.

Partenza da Sorrento di buonora. C'è il sole, l'umidità è elevata per cui il fantastico panorama della costiera amalfitana è avvolto dalla foschia: peccato per le foto. All'entrata di Positano c'è la coda. Si procede a passo d'uomo. Il furgone rimane intrappolato nel traffico mentre in bicicletta zizzagando tra le macchine si procede più in fretta. Sosta nella piazza di Amalfi davanti alla magnifica chiesa. Dopo Amalfi il traffico diventa scorrevole. Sosta a Cetara per un caffè. Entrati in Salerno arriva la telefonata di Francesco uscito dall'ingorgo. Si decide di attenderlo e appena fuori città, trovato uno spiazzo idoneo, fermata per il pranzo. Il paesaggio intorno è abbastanza squallido: la strada che attraversa Battipaglia ed Eboli è tutta rovinata, il traffico è intenso e l'aria polverosa ed inquinata. Dopo Eboli la situazione migliora. Entrati in Basilicata il vento diventa forte: deve essere una situazione normale viste le numerose pale eoliche della zona. Non ci sono segnalazioni per la vecchia statale, ormai poco frequentata, vista la gratuità dell'autostrada, per cui è complicato raggiungere Potenza. Alloggio e cena nell'hotel Vittoria in periferia della città.

**Matera**

28/05/11 Km 160 disl. 1570 mt.

Trasferimento in furgone per circa 30 km sino al passo Cupolicchio(1000m). Poi discesa in bicicletta verso Tricarico, città arabo-normanna che possiede uno dei centri storici medioevali più importanti e meglio conservati della Basilicata. La strada è larga, e c'è poco traffico. Sosta subito dopo Grassano per attendere Renzo, che salito in città a comprare il pane, si era infilato in una strada, inizialmente concordata con Mario, che era chiusa per una frana. Dopo aver ripreso il viaggio, sosta in uno spiazzo per il pranzo ai piedi della città di Matera. Ripresa la bicicletta, salita verso il centro e visita ai Sassi, che rappresentano la parte antica della città. Il sovrapporsi di diverse fasi di trasformazioni urbane sull'aspra morfologia murgica originaria, il raffinato dialogo tra rocce ed architettura, canyon e campanili, ha creato nel corso dei secoli uno scenario urbano di incomparabile bellezza. Si riparte e appena fuori incontro con il papà di Salvatore che ci omaggia di gustose mozzarelle e poi ci accompagna, seguendoci con l'auto, sino all'imbocco della strada per Gioia del Colle e poi via verso Noci, in una strada ondulata fiancheggiata dalle masserie. Un temporale all'orizzonte avanza minaccioso, inizia a piovere, ma ormai Alberobello è vicino. L'alloggio si trova in un camping fuori città. Dopo aver depositato i bagagli ritorno ai trulli per la foto di rito. Cena in un ristorante centrale e passeggiata tra i trulli. Poi ritorno a preparare il furgone per il mattino dopo.

**Alberobello**

**2001 Portogruaro/Aosta, 2009 Portogruaro/Cracovia
2010 Portogruaro / Sarajevo, 2011 Portogruaro / Alberobello, 2012 Santiago di Compostela ? Chissà**